

GLOSSARIO BANCARIO

Alcune definizioni

Assegno bancario: L'assegno bancario è un titolo di credito “pagabile a vista”, ossia viene pagato solo corrispondendo lo stesso assegno. Al suo interno sono indicati: data e luogo di emissione, nonché l'importo. Il nome del traente (ossia colui che effettua il pagamento, e quindi che emette l'assegno), il nome del beneficiario (ossia di colui che può riscuotere la somma indicata sull'assegno).

Assegno circolare: L'assegno circolare è un titolo di credito emesso da una banca autorizzata per somme che siano presso di essa disponibili al momento dell'emissione. Esso è pagabile a vista e non può essere emesso senza il nome del beneficiario. Per richiedere un assegno circolare non è necessario che il richiedente abbia un rapporto di conto corrente con la banca emittente. La differenza rispetto all'assegno bancario è che nel primo caso è il traente (soggetto fisico) che emette l'assegno, mentre nel caso dell'assegno circolare il soggetto fisico chiede alla banca di emettere l'assegno per suo conto. Altra differenza sta nel fatto che nel caso dell'assegno bancario il traente è anche correntista presso l'istituto bancario, per cui l'assegno è direttamente collegato al conto corrente, mentre nel caso dell'assegno bancario, non è necessario possedere un conto presso la Banca emittente.

Attività Risk Free: Quando un'attività finanziaria è priva, o quasi di rischio finanziario (Vedi definizione Rischio Finanziario), viene normalmente definita risk free. Si tratta di strumenti finanziari, come ad esempio i Titoli di Stato di paesi con un mercato azionario fortemente stabile, per i quali il valore attuale e il valore futuro sono stabili e predeterminabili nel tempo.

Banca Retail (Retail Banking): La banca retail è un modello di business incentrato sul contatto con il cliente attraverso una rete di filiale che presidia in maniera capillare il territorio. Questo modello di business è volto a soddisfare al meglio le esigenze della clientela con un contatto diretto con essa ed è incentrato fundamentalmente su un'offerta di servizi tradizionali quali la gestione del credito e i finanziamenti personali.

Bonifico: Il bonifico è un'operazione con la quale si trasferiscono somme di denaro elettronico tra conti correnti. Chi effettua il trasferimento di denaro è detto ordinante, mentre chi riceve il bonifico è chiamato beneficiario. Il bonifico può essere effettuato sia tra conti della stessa nazione che tra conti correnti esteri. Il bonifico può essere

effettuato presso una filiale del proprio istituto bancario o accedendo al proprio conto corrente online o mobile.

Carta di debito: La carta bancomat, o anche semplicemente bancomat nel gergo italiano, o carta di debito è una carta di pagamento con la quale il titolare del conto corrente può effettuare pagamenti o prelevare contante con l'addebito diretto sul conto corrente. Nel caso di pagamento di beni e servizi, si determina la movimentazione del cosiddetto "denaro elettronico", ossia il pagamento non viene effettuato attraverso denaro contante (es. monete e banconote), ma attraverso il movimento di denaro tra i conti correnti di chi effettua il pagamento e chi lo riceve. Per effettuare il pagamento è necessario l'utilizzo di un apparecchio chiamato POS. Se invece il titolare della carta di debito vuole prelevare denaro contante può farlo presso qualsiasi sportello ATM (Automated teller machine), in questo caso mediante l'utilizzo della carta di debito il correntista può prelevare denaro contante. Sia il pagamento di beni e servizi che il prelievo di denaro contante può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

Conto Corrente: *Con questa espressione si identifica un rapporto contrattuale tra una persona o una azienda da un lato e una banca dall'altro. In base a tale rapporto la banca apre un conto bancario in cui la persona o l'azienda autorizzata può: depositare (versare) o prelevare denaro contante o assegni; emettere assegni; effettuare pagamenti o ricevere incassi tramite bonifici bancari; addebitare direttamente sul conto corrente le bollette telefoniche o di altre utenze; etc.; Il conto corrente è pertanto sia un contratto di deposito di denaro che un contratto di servizio, nel senso che attraverso questo strumento bancario è possibile effettuare una serie di operazioni finanziarie di pagamento o incasso. Il contratto di conto corrente può o meno essere associato ad un finanziamento, in genere denominato scoperto di conto corrente, quando la banca ci dà la possibilità di utilizzare denaro prelevandolo dal conto stesso anche quando nel conto non ci sono più fondi, fino ad una cifra prestabilita (definizione fornita dalla Banca d'Italia).*

Fido: Nel momento dell'apertura del conto corrente, o in una fase successiva, l'istituto di credito e il correntista possono concordare un fido (definito anche: affidamento/credito in conto corrente/ scoperto di conto corrente). In presenza di un fido la banca premette al titolare del conto corrente (c.d. Correntista) di effettuare prelievi e pagamenti anche quando nel c/c non ci sono più soldi, fino ad un ammontare prestabilito che viene definito "importo del fido (o dello scoperto)". Generalmente al fido sono associati: un "periodo di rientro" (ossia un termine massimo entro il quale il correntista deve restituire alla banca il capitale che ha ricevuto in prestito) e un tasso di interesse.

Gestione del Conto Corrente: Ad oggi esistono 4 modi per poter gestire il proprio conto corrente ed effettuare operazioni bancarie (ad esempio: prelevare denaro contante o assegni; emettere o depositare assegni; effettuare pagamenti o ricevere incassi tramite bonifici bancari; addebitare direttamente sul conto corrente le bollette telefoniche o di altre utenze; etc.). Il metodo tradizionale prevede che il correntista si rivolga al proprio istituto bancario e attraverso il supporto di un impiegato della banca (detto “bancario”) effettua le proprie operazioni. Inoltre, negli ultimi anni, lo sviluppo delle nuove tecnologie ha permesso la gestione del conto corrente attraverso altri 3 canali quali gli sportelli ATM (attraverso l'utilizzo di una carta di debito o di credito collegata al conto corrente), il sito web dell'istituto bancario (accedendo al proprio conto online, operazioni cosiddette di Internet banking) e direttamente dallo smartphone mediante l'applicazione mobile dell'istituto bancario (operazioni cosiddette di Mobile banking).

L'assegno è trasferibile a un altro beneficiario mediante girata salvo che non vi sia apposta la clausola "non trasferibile", nel qual caso il titolo può essere pagato solo al beneficiario che non può girare l'assegno ma solo procedere al suo incasso presso una banca. Gli assegni di importo superiore a 1.000 € devono obbligatoriamente contenere la clausola “non trasferibile”.

Mutuo: Il mutuo è un prestito a medio lungo termine con il quale la banca finanzia/presta denaro ad un cliente, per l'acquisto ad esempio di immobili (prima casa). Il prestito, viene restituito attraverso un piano di rimborso che prevede il numero delle rate da pagare e il suo importo. Le rate sono periodiche e cadenzate, normalmente mensili (a volte anche trimestrali, semestrali etc.). Il capitale da restituire è composto da una quota relativa al capitale prestato ed una quota relativa al tasso di interesse concordato nell'atto di stipula del mutuo. Il tasso di interesse che può essere fisso, variabile o misto, rappresenta il compenso per l'istituto di credito.

Prelievi e pagamenti in Conto Corrente: Il conto corrente (abbreviato c/c) indica il deposito di denaro da parte del correntista, ossia il titolare o possessore del conto bancario, presso un istituto di credito. Ogni qual volta viene movimentato il conto, ossia vengono prelevate o depositate somme di denaro, queste vengono riportate sul conto corrente attraverso delle registrazioni che sono definite di accredito, nel caso in cui il correntista depositi o accrediti denaro sul conto, e quindi il valore del conto corrente aumenta (si determina una variazione positiva sul c/c), e di addebito se invece viene effettuato un pagamento o un prelievo di denaro dal conto corrente, ossia il

titolare del conto riduce il capitale depositato prelevando denaro dal conto corrente (in questo caso si determina una variazione negativa sul c/c).

Rendimento di un'attività finanziaria: il rendimento di un'attività finanziaria è dato dalla somma algebrica tra i guadagni e le perdite legate all'attività finanziaria, ossia al flusso del valore/prezzo ad esso associato. In qualsiasi forma di investimento come ad esempio l'acquisto di un immobile o di uno strumento finanziario, l'acquirente spera di ottenere un rendimento superiore al valore dell'investimento acquistato. Un rendimento viene detto **“reale”**, quando il guadagno (o la perdita) legato all'attività finanziaria viene considerato al netto dell'inflazione. Questa differenza, infatti, rappresenta il valore aggiunto dell'investimento rispetto al normale andamento del potere d'acquisto (apprezzamento o deprezzamento) della moneta investita nell'attività finanziaria.

Rischio Finanziario: Il rischio finanziario rappresenta il termine di incertezza tra il valore attuale e il valore futuro di un'attività o di uno strumento finanziario. L'incertezza è data da una componente di casualità legata all'andamento dello strumento finanziario, sia esso un titolo azionario, un'obbligazione, piuttosto che il tasso di interesse ad aliquota variabile applicato ad esempio ai prestiti o ai mutui, per i quali è impossibile determinare a priori il valore effettivo al tempo $t+1$. In questo caso, infatti, le attività finanziarie contengono una componente di rischio in quanto non è possibile sapere ex ante se il prezzo aumenterà o diminuirà nel tempo.

Sportello ATM: Presso gli sportelli ATM (comunemente chiamati “sportello bancomat”) è possibile effettuare operazioni quali il prelievo di denaro contante, versamento di contanti o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Wealth Management: il Wealth Management è letteralmente la Gestione del Patrimonio del Benessere, ossia, tutti gli aspetti legati alle attività di gestione di “grandi patrimoni”, siano esse finanziarie, immobiliari o di risparmio, vengono integrate con attività di consulenza fiscale e successoria. Quindi, il Wealth Management è un'attività di consulenza a 360° che cerca di tutelare il “benessere” di grandi investimenti finanziari tenendo in considerazione anche altri aspetti non direttamente collegati all'attività di investimento, quali, appunto, il risparmio o gli aspetti fiscali e di tassazione dell'investimento.